

## **Il sindaco Antonio Buzzi**

*“Riservato e di poche parole, sapeva ascoltare. Trasparenza ed eticità caratterizzavano il suo agire. Dotato di una forte carica umana, era vicino ai più deboli e agli esclusi”.*

Il Sindaco Buzzi si è distinto per grandi capacità amministrative e lungimiranza nell'azione pubblica.

Dalle numerose testimonianze di stima e dalla documentazione d'archivio emerge la personalità di un uomo dalla grande sensibilità e forte senso civico, con un'attenzione prioritaria e costante alle persone, ai suoi cittadini, uniti ad una grande capacità operativa.

Antonio Buzzi nasce a Castellanza nel 1921, frequenta assiduamente l'Oratorio San Giuseppe ed è impegnato in Parrocchia. Dopo aver conseguito il diploma magistrale si iscrive a ingegneria; durante gli anni universitari insegna alla scuola elementare del paese per mantenersi agli studi.

Frequenta l'Accademia militare a Bra negli artiglieri prima come tenente e poi, nominato capitano, è arruolato nell'Esercito italiano. Sul fronte viene fatto prigioniero e portato in Francia; riesce a scappare con l'aiuto dei partigiani francesi.

Ritornato in Italia dopo l'8 settembre non resta indeciso all'invito ad aderire alla Resistenza nel 1943.

Importante è stata la sua storia di militanza partigiana nata e sviluppata all'interno dell'Oratorio San Giuseppe sotto la guida spirituale di don Carlo Pozzi, coadiutore che gestiva l'oratorio.

Arruolato sottotenente di artiglieria, dopo l'8 settembre 1943 collabora in prima persona all'organizzazione partigiana nel medio-basso Olona ed è punto di riferimento per i giovani che decidono di prendere parte al primo nucleo partigiano di Castellanza.

È attivo nella Resistenza partigiana nell'ambito del Raggruppamento Alfredo Di Dio come comandante della Brigata Costanzia con il nome di “Giuseppe”.

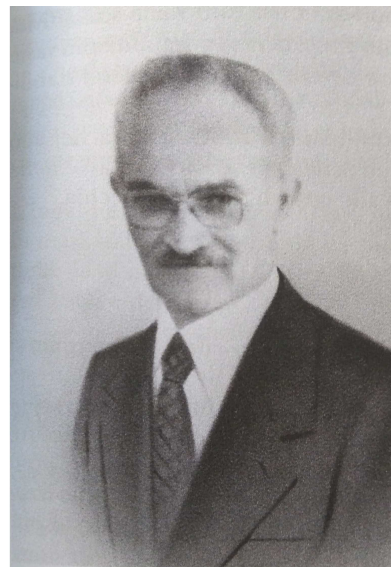
Da questa esperienza si consolidano i valori di riferimento della sua azione politica: “Libertà, grande partecipazione sociale e politica, democrazia, collaborazione tra persone di fedi, scelte politiche, ideali diversi, spirito di servizio, sacrificio, impegno personale disinteressato, assunzione diretta delle responsabilità dei propri atti, lealtà e onestà, attenzione e rispetto per i più deboli e per gli ultimi...”.

I suoi riferimenti sono stati: don Carlo Pozzi e Luigi Morelli, castellanzone che nel 1946 è stato eletto come componente della Costituente e successivamente eletto nel Parlamento Italiano.

Viene nominato dal Prefetto di Varese, dal 1945 al 1946, come componente della Giunta del CLN di Castellanza dove opera attivamente.

Nel 1946 si tengono le prime elezioni comunali e Buzzi viene eletto ed entra a far parte della Giunta, guidata dal visconte Leonardo Cerini ed in particolare viene nominato commissario per gli alloggi.

A seguito delle dimissioni del sindaco visconte Leonardo Cerini, il 26 agosto del 1948 assume per la prima volta la carica di Sindaco di Castellanza e successivamente nelle elezioni del 1951 e del 1956.



Sempre nel 1948 si laurea in ingegneria meccanica al Politecnico di Milano e subito intraprende l'attività professionale presso ditte locali: Mascheroni di Ferno e poi Franco Tosi di Legnano.

Il lavoro lo porta a continue permanenze nei cantieri di montaggio in Italia e all'estero senza comunque venir meno, con sacrificio personale, ai suoi doveri di Sindaco. Nel 1957 rassegna le dimissioni da sindaco perché trasferito in Venezuela incaricato dalla Franco Tosi e per conto del Gruppo Industrie Elettromeccaniche per Impianti all'Estero (dirige la costruzione della Centrale di Puerto Cabello).

Ritornato in Italia, pur con impegni professionali molto importanti come dirigente della Franco Tosi, continua a partecipare attivamente alla vita politico-amministrativa di Castellanza, venendo sempre rieletto e assumendo l'incarico di vicesindaco.

Muore il 21 luglio 1978.

La passione politica e l'impegno sociale lo hanno visto impegnato nella Democrazia Cristiana, nell'Azione Cattolica, nelle ACLI, nella CISL, nel movimento Avanguardia Cattolica e nella San Vincenzo. È stato presidente dell'ANPI e della Banda musicale S. Cecilia.

Per il suo passato di militare e partigiano ha ricevuto le medaglie al valore come capitano dell'artiglieria e come partigiano.

È stato un amministratore attento ai bisogni della cittadinanza con particolare riferimento al miglioramento della sua città. Il fatto di essersi insediato subito dopo la conclusione del secondo conflitto mondiale lo ha obbligato a concentrare le energie e le risorse per l'adeguamento delle infrastrutture: strade, scuole, acquedotto, edilizia popolare e così via.

La forte spinta agli investimenti pubblici ha fatto sì che si creassero occasione di lavoro per i molti disoccupati del dopoguerra, andando così incontro e a risolvere situazioni di disagio e di povertà .

Sarebbe interessante approfondire e confrontare la realtà economica di Castellanza nel contesto altomilanese, italiano (sviluppo economico propedeutico al "miracolo italiano" dal 1959 al 1963) e rispetto ai paesi stranieri economicamente collegati ma per delineare l'opera del sindaco Buzzi a partire dal 1947 ci si limita a dare le ragioni più evidenti dello sviluppo.

Uno sviluppo economico che trae energia dagli insediamenti industriali già presenti e prosperi sul territorio: in particolare la ditta Luigi Pomini, il Cottonificio Cantoni, la Montecatini e la Manifattura Tosi .

Nel primo dopoguerra la situazione sociale e politica a Castellanza rispecchia il momento storico attraversato dal Paese.

Anche l'Italia gode di un forte impulso economico grazie ad investimenti interni ed esteri (Piano Marshall e privati) che favoriscono un'espansione produttiva eccezionale.

*“Un'accumulazione così intensa, e una crescita della produzione così vigorosa, mettono a disposizione dell'industria risorse straordinarie di progresso tecnico e di economie di scala, e la produttività del lavoro cresce quindi a ritmi elevatissimi.”*

Dal punto di vista politico si sta per affrontare un periodo di consolidamento di una forza politica omogenea e stabile.

Alla preoccupazione di attivare procedure e modalità virtuose finalizzate al rammodernamento del paese dal punto di vista delle attività produttive e della vivibilità degli spazi si associa la volontà reale di accrescere la presenza dello stato mediante un forte impulso di investimenti per la creazione di un patrimonio pubblico.

Analogamente a Castellanza, nel periodo 1948-57, il sindaco Antonio Buzzi dovette affrontare una serie di emergenze per far fronte all'inadeguatezza del paese dal punto di vista delle

infrastrutture tecnologiche - concentrando gli sforzi finanziari verso sistemi di collegamento stradale: la viabilità urbana ed extra urbana, la rete della grande viabilità (circonvallazioni) - e sociali: l'edilizia residenziale pubblica (con l'acquisizione di aree al patrimonio pubblico e piano di costruzioni di edilizia pubblica e convenzionata), di sviluppo del verde pubblico, nonché un potenziamento dei servizi alla persona; infrastrutture scolastiche (scuola dell'obbligo fino alla 5° elementare) e i servizi pubblici fondamentali: le reti vitali quali l'acquedotto e le fognature.

**In sintesi, le sue opere più importanti dal 1948 al 1957:**

- circonvallazione di via Don Minzoni, viale Lombardia e viale Italia;
- rete idrica con l'apertura di nuovi pozzi e manutenzione degli esistenti con ampliamento della rete distributiva;
- ampliamento e ristrutturazione della rete fognaria;
- la metanizzazione;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica;
- l'acquisto dei terreni per l'ampliamento del cimitero e la predisposizione dei relativi progetti esecutivi;
- riqualificazione area di piazza Castegnate dopo l'alluvione del 1951 con l'abbattimento dei vecchi edifici e la realizzazione nella zona di via sant'Anna delle case per gli abitanti;
- complessi abitativi soprattutto per i meno abbienti e per i reduci di guerra; in particolare, il quartiere di via San Giulio e via Sant'Anna;
- realizzazione della scuola Manzoni di Via Garibaldi; partecipazione con Olgiate e Busto A. alla realizzazione delle scuole del Buon Gesù;
- supporto economico alla scuola serale di avviamento al lavoro;
- partecipazione ai consorzi intercomunali per la gestione delle direttrici nord-sud e est-ovest;
- avvio del progetto per la realizzazione della farmacia comunale;
- avvio del processo di apertura mercato cittadino, allo scopo di ampliare l'offerta di servizi e di calmierare i prezzi;
- insediamento della mostra del Tessile di viale Borri nel 1953 (nel territorio di Castellanza), nell'ambito alle azioni di sostegno alle attività produttive;
- primo intervento di manutenzione straordinaria alla Villa Brambilla per adeguamento funzionale;
- interventi di manutenzione straordinaria del campo sportivo di via Cadorna e della colonia elioterapica (incluso la realizzazione di un campo da tennis).

La figura del sindaco Buzzi racchiude in sé diverse anime dell'uomo contemporaneo con una visione del mondo internazionale per il bene locale, capace di relazioni interpersonali, di rapporti umani ed economici finalizzati sempre al bene comune.

**Bibliografia:**

Roveda Luigi, *I ragazzi dell'oratorio*, Guerini e Associati, Milano, 2014

Salvati Michele, *Economia e politica in Italia dal dopoguerra a oggi*, Garzanti, Milano, 1984

Redazione a cura della Biblioteca Civica di Castellanza